

LA VIABILITÀ VERRÀ RIVOLUZIONATA PER LA NUOVA STRADA A MARE E IL NODO DI SAN BENIGNO

Cantieri, a ponente un anno da incubo

A maggio inizieranno i lavori che sconvolgeranno Sampierdarena e Cornigliano

VINCENZO GALIANO

NUOVA STRADA A MARE, nodo di San Benigno, riqualificazione di via Buranello. A Ponente traffico e qualità della vita - nel medio periodo - dovrebbero migliorare, grazie alle grandi opere a lungo attese e prossime a partire. Ma, nel breve periodo, i cittadini dovranno pagare un prezzo molto alto in termini di disagi sempre sul fronte della viabilità. Colpa dei cantieri che, a Cornigliano e Sampierdarena, terranno in ostaggio per oltre un anno pendolari e residenti oltre ai numerosi clienti dei poli commerciali della zona.

Primo nodo: all'inizio di maggio, a Cornigliano, partiranno i lavori per il sottopasso di collegamento tra la strada in sponda destra del Polcevera e la futura strada a mare che attraverserà le aree ex Ilva. Per tutta la durata dei lavori, che si concluderanno nell'aprile 2012, il tratto terminale di via Tea Benedetti con sbocco su ponte Pieragostini sarà percorribile su una sola corsia. L'effetto-imbutto avrà ripercussioni pesanti sul traffico nelle ore di punta e nei fine settimana, quando l'affluenza ai centri commerciali di Fiumara e Campi è massima.

La seconda emergenza in vista riguarda la viabilità di Sampierdarena. A fine maggio, pochi giorni dopo l'avvio della costruzione del nuovo raccordo sotto ponte Pieragostini, partirà anche l'intervento legato al Por (Programma operativo regionale) di via Buranello. Un investimento da 7 milioni di euro che cambierà il volto di una parte del quartiere (previsti pure il restyling di via D'Aste e via Cantore) ma che incidere profondamente sulla viabilità della zona. Il Comune ha deciso, infatti, di invertire il senso di marcia nel tratto di via Sampierdarena, attualmente a senso unico in direzione Levante. Il provvedimento, che sarà in vigore per circa un anno, in concomitanza coi lavori, mira ad al-



Ingorgo in via Pieragostini: una scena che nei prossimi mesi rischia di ripetersi

200

metri

il tratto terminale di via Tea Benedetti che sarà percorribile su una sola corsia

2,1

milioni di euro

il costo del nuovo sottopasso di raccordo tra la viabilità in sponda e la futura strada a mare

7

milioni di euro

il valore dell'investimento, finanziato con fondi Ue, per riqualificare una parte di Sampierdarena

leggerire via Buranello, oggetto della riqualificazione. «I lavori - spiega l'assessore al Traffico, Simone Farello - proseguirà per fasi e, di conseguenza, via Buranello potrebbe essere percorribile a tratti su una sola corsia». All'inizio, nella strada passeranno sia i mezzi privati sia quelli pubblici. «Ma se la situazione dovesse risultare insostenibile - riprende Farello - potremmo dirottare auto e moto su via Sampierdarena». «Chiaro - continua l'assessore - che sarà necessario mutare abitudini. Ad esempio, chi viene da Ponente ed è diretto all'area del Matitone non potrà più passare in via Sampierdarena ma dovrà imboccare

CASTELLETTO. PROGETTO CONTESTATO

VIA PREVE, RIVOLTA CONTRO IL MEGA-PARK CAPIGRUPPO DI TURSI AL FIANCO DEL COMITATO

... «SIAMO TERRORIZZATI, qui si rischia una frana come quella di via Dagnino», è il grido d'allarme lanciato, ieri, ai capigruppo del consiglio comunale da Francesco Bixio, portavoce del comitato spontaneo sorto contro la costruzione di un autosilo a cinque piani in via Mario Preve, alture di Castelletto. Il 21 novembre 2010, in via Dagnino, a Pegli il terreno aveva ceduto in corrispondenza di un can-

tiere per la costruzione di box. «Qui è lo stesso», insiste Bixio: «Vogliono costruire, in mezzo ai palazzi, un park interrato per 69 box e 18 posti auto con tre accessi sotterranei. Oltretutto via Preve è una strada tortuosa e molto stretta: dove passeranno i camion». I capigruppo di Tursi hanno condiviso le ragioni degli abitanti e annunciato la possibilità di un sopralluogo.

lungomare Canepa». A regime, poi, via Buranello potrebbe essere riservata esclusivamente ai mezzi pubblici.

Torniamo a Cornigliano. Il collegamento, sotto ponte Pieragostini, tra la viabilità in sponda e il nuovo by pass in costruzione Fiumara-Se-stri costerà 2 milioni e 100 mila euro. «L'opera è interamente finanziata dall'Anas», informa l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Margini: «Siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia perché abbiamo chiesto ai tecnici di Sviluppo Genova di modificare il progetto, molto complesso, in modo tale da minimizzare l'impatto dell'opera sulla viabilità. Il cantiere è articolato in due fasi. Nella prima sarà costruito un nuovo raccordo - spostato verso Ponente rispetto a quello attuale - tra via Tea Benedetti e ponte Pieragostini. Questo permetterà di demolire l'ultimo pezzo di strada lungo il Polcevera e di sostituirlo con una rampa in discesa che, passando sotto il ponte di Cornigliano, si innesterà sulla futura strada a mare. Che sarà pronta all'inizio del 2014.

«Ovviamente - dice Farello - la limitazione ad un'unica corsia creerà qualche problema in via Tea Benedetti ma, visti i flussi in gioco, non credo che genererà ingorghi». Per scongiurarli, comunque, il Comune predisporrà, a monte del cantiere, apposita segnaletica per dirottare il traffico diretto a Ponente sull'asse via Ferri-Corso Perrone-via Cornigliano. Destinando, quindi, via Tea Benedetti ai mezzi diretti verso il centro.

In dirittura d'arrivo, infine, il progetto del nuovo nodo di San Benigno «che - annuncia ancora Farello - a metà maggio sarà approvato in conferenza dei servizi». Ancora da fissare l'inizio dei lavori, che riserveranno altri mesi di sofferenza agli automobilisti del Ponente.

galiano@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SECONDO
Coperto
del Bisagno
35 milioni
per pro...

«LA MESSA IN Bisagno continuerà», garantisce la Regione, C. Che, ieri, nella sua torata alle Opere firmate il protocollo il secondo lotto rente con i rapporti mune, Provincie, l'Ambiente. Anziché di euro l'opera consentirà di ridurre la copertura via Brigate Partigiane con via S. anno - sottolinea - chiude il cantiere arrivato all'altare, no, oltre il delinquenti Questura: subito no i nuovi lavori.

Con l'intesa del coordinamento coinvolti nella riqualificazione dell'opera, la gestione passata dalla Regione alla Regione e all'Ambiente nella prefettura Giuseppe la prevenzione dei rischi - ricorda - verno ha stanziato 2010. La messa Bisagno è tra le più per due ragioni coinvolta - circa - e la tutela di proprietà me è appunto la.

«Con questo vento - afferma - la tuta del Bisagno mille metri cubi ancora la messa. nitiva ma un buco. Inoltre è stabile statico del dato all'erosione. Entro giugno la sione del progetto luglio partirà la reranno 36 mesi